

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 39 (1992)
Heft: 10

Werbung

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

nei periodi di servizio militare attivo. Onde garantire che anche nelle città e nei centri più importanti i compiti assunti dai pompieri potranno essere assolti in modo adeguato, oltre agli esonerati ed alle dispense di cui sopra saranno necessari altri 13000 uomini circa, provenienti dalle formazioni di soccorso della Protezione civile, cui verrà affidato l'incarico di appoggiare i pompieri.

19500 dispense dal servizio militare attivo

Le 19500 inevitabili dispense dall'obbligo di prestare servizio militare attivo verranno accordate solamente a specialisti ed ai quadri. Il gruppo di lavoro ha calcolato i singoli contingenti cantonali basandosi sui risultati di indagini. Sarà lo stesso gruppo di lavoro che dovrà, unitamente agli uffici competenti, elaborare il regolamento dettagliato e determinare la ripartizione concreta. I cantoni con un basso limite d'anzianità di servizio nel corpo pompieri non potranno essere privilegiati nell'ambito della ripartizione numerica delle dispense dal servizio militare attivo. Essi dovranno assicurare il loro fabbisogno in periodi di servizio attivo adottando altri provvedimenti.

Richiesta di una cosiddetta equiparazione di tipo sociale

Nel quadro delle Riforme 95 non verrà introdotto alcun obbligo generale di servizio. I corpi pompieri si sono integrati in qualità di partner nelle attività, intese nel senso più ampio, a livello di difesa globale e di soccorso in caso di catastrofi. Tuttavia la loro attività non verrà riconosciuta quale prestazione di servizio di tipo militare né quale prestazione di servizio di protezione civile. Fondamentalmente i pompieri maschi sono tenuti a prestare servizio militare o di protezione civile. Fino al momento in cui l'obbligo generale di servizio sostituirà l'obbligo di prestare servizio militare o di protezione civile, l'equiparazione costituzionale del servizio pompieri non costituirà alcun argomento.

Vi è però anche la richiesta di una cosiddetta equiparazione di tipo sociale, che non dipende dall'equiparazione costituzionale. Essa si riferisce essenzialmente alle regolamentazioni della tas-

«Pompieri 95»: vuole il rapporto completo?

chj. Esso contiene informazioni riguardanti le misure organizzative e di pianificazione dei corpi pompieri conseguenti all'elaborazione del concetto «Protezione civile» - «Esercito 95».

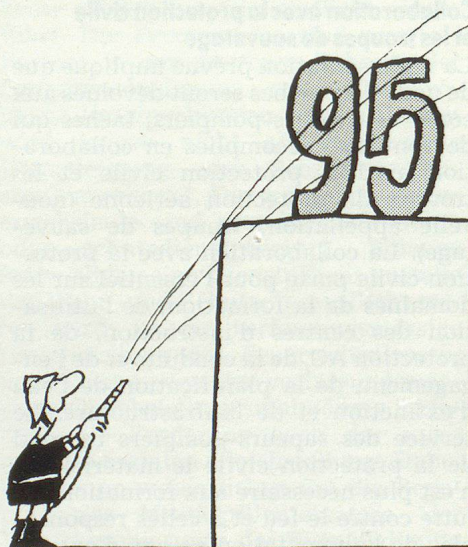
I corpi pompieri affiliati alla FSP hanno ricevuto un esemplare di questo rapporto. Copia dello stesso è stata pure trasmessa ai nostri parlamentari, ai vari Dipartimenti dell'Amministrazione federale, agli uffici federali interessati, ai Consiglieri di Stato dei cantoni responsabili del servizio pompieristico, alle Federazioni pompieri cantonali ed alle associazioni dei corpi pompieri, alle assicurazioni contro gli incendi, ecc.

Desiderate ricevere personalmente un esemplare?

Scrivete a:

Federazione svizzera dei pompieri
Casella postale 245
3000 Berna 16
(Fax 031 44 34 64)
Prezzo
Fr. 7.- l'esemplare e spese di porto

sa d'esenzione dal servizio militare, dell'assicurazione e della remunerazione e del risarcimento per perdite di guadagno. È questo il tipo di equipara-



Cartoons: Jürg Furrer
(da: Feuerwehr 95/SFV/VKF)

zione che occorre perseguire nel quadro delle Riforme 95.

Collaborazione con la Protezione civile e le truppe di soccorso

Con la regolamentazione prevista i pompieri dovranno assumersi dei nuovi incarichi, che dovranno superare in collaborazione con la Protezione civile e le truppe di difesa antiaerea (nuova denominazione: truppe di soccorso). La collaborazione con la Protezione civile riguarda essenzialmente i settori dell'istruzione, dell'impiego dei centri d'istruzione, della protezione AC, della direzione e dell'impiego, della pianificazione delle riserve di acqua ad uso antincendio e delle infrastrutture. I pompieri prendono possesso del materiale antincendio dei gruppi di spegnimento antincendio che non occorre più alla Protezione civile. Le truppe di soccorso appoggeranno efficacemente gli organi civili in caso di catastrofi tecniche o naturali. A tale scopo verrà creato un raggimento di soccorso in caso di catastrofi, che, quale formazione d'allarme, sarà pronta ad intervenire in breve tempo sotto forma di un'unità globale o suddivisa in quattro battaglioni. Nell'ambito degli interventi a seguito di catastrofi, in linea di massima i mezzi militari verranno messi a disposizione delle autorità civili solo quando queste avranno esaurito tutti i mezzi propri. In caso di mobilitazione dell'esercito le formazioni di soccorso verranno messe a disposizione dei comandanti dei reggimenti territoriali per impieghi immediati.

Su richiesta potranno essere messe a disposizione delle autorità civili altre truppe di soccorso allo scopo di formare dei centri d'intervento.

Costi supplementari: indennizzo della Confederazione?

Il mantenimento dell'efficacia dei pompieri in periodo di servizio militare attivo genera dei costi. Un tipo d'indennizzo di questi costi supplementari analogo a quello attualmente in vigore per gli interventi dei pompieri su autostrada è degno d'esser preso in esame (indennizzo forfettario della Confederazione). Tuttavia rimane ancora da discuterne in dettaglio. ▣

Inserate im
Zivilschutz
sind
glaubwürdige
Empfehlungen

Neue Verhaltensregeln für Zivilschutz in Israel

Die israelischen Militärbehörden haben neue Zivilschutzvorschriften für den Fall von Raketenangriffen in Kraft gesetzt. Es handle sich hierbei um eine seit langem geplante Anpassung der Vorschriften an neue Gegebenheiten, die nichts mit einer möglichen akuten Bedrohung zu tun hätten, verlautete von zuständiger Seite. Der neue Zivilschutzplan unterteilt Israel in zehn nach ihrem Risiko gestaffelte Zonen, die jeweils über ein eigenes Alarmsystem verfügen. Noch dieses Jahr sollen alle defekten Gasmasken eingezogen und etwa 500 000 neue ausgegeben werden.

Süddeutsche Zeitung, 1. 9. 92

Informationsarbeit erfordert klares Konzept

Wirksame Medienarbeit in jedem Ort: Mit diesem Ziel führte der Solothurner Zivilschutz einen Rapport der örtlichen Informationsbeauftragten durch. Der Zürcher PR-Berater Alfred Fetscherin rief die Teilnehmer zu aktiver und möglichst professioneller Öffentlichkeitsarbeit auf.

«Information soll dazu dienen, die Bevölkerung besser für den Zivilschutz zu motivieren», erklärte Alfred Fetscherin, ehemals Redaktor beim Schweizer Fernsehen und heute selbständiger PR-Berater, zu Beginn des zweitägigen Rapports in Olten-Gheid. Nur offene Berichterstattung über die Anliegen des Zivilschutzes könne dazu führen, die weit verbreitete Skepsis abzubauen.

Die zwölf Kursteilnehmerinnen und -teilnehmer, jeweils an ihrem Wohnort mit der Zivilschutzinformation betraut, lernten die verschiedenen Formen der Öffentlichkeitsarbeit kennen. Besonderes Gewicht legte Fetscherin auf die Planung: «Ohne klares Konzept führt Information nicht zum Ziel.»

Vorbereiten und Durchführen einer Medienkonferenz, Verfassen von Pressetexten und Planen von PR-Veranstaltungen waren weitere Themen des Rapports. Für die Informationsbeauftragten war vieles Neuland, da sie aus den verschiedensten Berufen kommen und auch im Zivilschutz die Information nur als Zweitaufgabe neben ihrer angestammten Funktion betreiben.

Solothurner AZ, 28. 8. 92

«Kommandobunker» in Würenlingen

«Genora» nennt sich das Vorhaben des Paul-Scherrer-Instituts (PSI) in Würenlingen, für das im September auf der Gemeindekanzlei ein Baugesuch auflag. Es handelt sich dabei um eine unterirdische, eingeschossige Schutzanlage für die Notfallorganisation des PSI, aber auch für die Hauptabteilung Sicherheit der Kernanlagen (HSK), die auf dem Areal des PSI Ost erstellt werden soll. Sie wird rund 4000 Kubikmeter umbauten Raum umfassen und mit den Umgebungsarbeiten auf 3,15 Mio. Franken zu stehen kommen. Die eingeschossige Anlage, die eine Erdüberdeckung von einem Meter Stärke erhalten wird, weist Abmessungen von 32 auf 28 Meter auf und lässt sich in drei Komponenten aufteilen.

Erste Komponente, und gleichzeitig auslösendes Moment für die Planung der Anlage, war das Bedürfnis der HSK nach einem geschützten Kommandoraum – für den Fall irgendeines Strahlungsfalles. Das PSI hat sich dann gewissermassen an dieses Bedürfnis angekoppelt und will als zweite Komponente ein geschütztes Labor für seine Abteilung Strahlenhygiene (ASH) erstellen. In diesem Labor könnten, wie dem Tagblatt erklärt wurde, im Notfall einerseits Ganzkörper-Strahlungsmessungen durchgeführt werden, andererseits aber auch – unter absolut neutralen Bedingungen – Messungen an Gegenständen, beispielsweise an angeblich oder tatsächlich verstrahltem

Kopfsalat. Die dritte Komponente umfasst schliesslich Anlagen für die Betriebsschutzorganisation des PSI, welche sicherstellen sollen, dass, sollte auf dem Gelände oder in der Umgebung etwas passieren, der Betrieb autonom aufrechterhalten werden kann.

Aargauer Tagblatt, 8. 9. 92

Vispताल: Nachholbedarf wird gedeckt

Ein bedeutungsvoller Spatenstich wurde im August in der Oberwalliser Gemeinde Eisten getan. Mit Kosten von 1,6 Mio. Franken entsteht dort in den nächsten zwei Jahren beim Gemeindezentrum eine Zivilschutz- und Parkanlage. Die Zivilschutzanlage kann im Katastrophenfall 228 Personen aufnehmen. In der Friedensnutzung stehen der Gemeinde elf Parkplätze zur Verfügung, und die Parkhalle im Obergeschoss verfügt über 23 Parkplätze. Das Bauwerk deckt einen grossen Nachholbedarf ab. Die Gemeinde Eisten zählt 255 Einwohner, verfügt jedoch nur über 20 Schutzplätze in privaten Räumen.

Der Vispतालer, 19. 8. 92

Altes Fabrikgebäude wurde abgebrochen

Eines der Wahrzeichen von Bellach SO, das noch aus dem vorigen Jahrhundert stammende Fabrikgebäude der Baumwollspinnerei Leysinger, wurde im Rahmen einer Zivilschutzübung teilweise dem Erdboden gleichgemacht. Für Fredy Heynen, oberster Chef des Zivilschutzes, war die Fabrikruine ein für den Zivilschutz geeignetes Übungsobjekt. Beim Abbruch konnten drei für den Zivilschutz wichtige Elemente zur Anwendung gebracht werden: Die Übung der Befehlstechnik, der Einsatz der eigenen Geräte und die Einhaltung der Sicherheitsmassnahmen.

Solothurner Zeitung, 5. 8. 92

Im Ernstfall unentbehrlich – heute zweckmässig. Zivilschutzmobiliar von ACO.



ACO Zivilschutzmobiliar
Allenspach & Co. AG
4612 Wangen b/Olten
Tel. 062 32 58 85-88
Fax. 062 32 16 52



ACO. Das Zeichen der Vernunft.